

**INTERPELLANZA URGENTE**  
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri per la solidarietà sociale, delle finanze e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

le nuove norme che regolano il « terzo settore » prevedono l'istituzione di una *Authority* come organo di controllo deputato a garantire l'uniforme applicazione della normativa degli enti non commerciali e sulle onlus e ad evitare possibili abusi;

dopo l'emanazione del decreto legislativo n. 460, l'*Authority* diventa il riferimento necessario per orientare il monitoraggio, indirizzare la gestione del contenzioso, favorire il coordinamento delle diverse materie legislative in una realtà così complessa e frastagliata;

l'*Authority* potrà garantire da un lato quella tutela e quel sostegno al *no profit*, dall'altro quel controllo e quella trasparenza fondamentali per evitare eccessi di burocratizzazione nei controlli, ma anche gli atti discrezionali;

l'*Authority* verrà istituita tramite un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri delle finanze, del lavoro e della solidarietà sociale;

valutazioni di ordine logistico-organizzativo portano a ritenere che, come avvenuto per altri organismi di controllo, possano prevalere le scelte di una localizzazione decentrata rispetto a Roma;

il consiglio comunale di Padova in data 25 maggio 1998 ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui la città di Padova si candida ad ospitare la sede nazionale dell'*Authority*, e di recente il sindaco di Padova ha lanciato la proposta di Palazzo Angeli (ex sede del comando dei

Vigili del fuoco) in Prato della Valle quale possibile ed elegante edificio per accoglierla;

il consiglio regionale del Veneto ha approvato all'unanimità una mozione che candida il Veneto e Padova ad ospitare questa prestigiosa sede evidenziando come questa regione e questa città costituiscano un modello a livello nazionale in materia di volontariato, con gli oltre 300.000 volontari, i 7 centri di servizi già istituiti ed operativi, le 302 cooperative sociali, e le circa 1.000 associazioni iscritte agli appositi registri regionali;

Padova in questi anni si è qualificata sia per la sua ricchezza di esperienza di volontariato, di associazionismo, di cooperazione e impresa sociale, sia per il fatto di essere sede e laboratorio di iniziative e progetti innovativi quali la prima banca etica che ha aperto in questi giorni il suo primo sportello, e quali Civitas, la fiera del terzo settore, dell'economia sociale e civile, che è ormai giunta alla sua terza edizione;

importanti realtà associazionistiche, quali il MOVI, le ACLI, la FICT, l'Agenzia Mediterranea, il Forum per il terzo settore del Veneto e altre, hanno già manifestato le necessità di individuare Padova quale sede dell'*Authority* —:

se si intenda accelerare la procedura istitutiva dell'organismo di controllo, in modo che possa accompagnare fin dall'inizio la fase attuativa del decreto legislativo n. 460 e rappresentare l'impegno diretto in questo campo della Presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero delle finanze, del ministero della solidarietà sociale e del ministero del lavoro;

se non ritenga di raccogliere le proposte, avanzate dal consiglio regionale Veneto e dal consiglio comunale di Padova, di candidare le città di Padova per le motivazioni esposte in premessa quale sede dell'*Authority* del terzo Settore.

(2-01785) « Ruzzante, Frigato, Castellani, Pozza Tasca, Lucà, Frau, Fratta Pasini, Scarpa Bonazza Buora, Basso, Giancarlo Gior-

getti, Giulietti, De Piccoli, Peruzza, Manzato, Crema, Saonara, Scantamburlo, Ascierio, Pezzoli, Alberto Giorgetti, Mazzocchin, Pezzoni, Rodeghiero, Della Rosa, Michielon, Calzavara, Chincarini, Alborghetti, Lumia, Marongiu, Apolloni, Testa, Ricciotti, Manca, Folena ».

#### INTERPELLANZA

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri dell'interno, di grazia e giustizia, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere - premesso che:

continuano gli omicidi, gli attentati e gli avvertimenti a professionisti, imprenditori, cittadini e amministratori locali di centro destra nella Locride e in provincia di Reggio Calabria;

l'amministrazione comunale di Ardore infatti è attualmente quella a cui gli attentatori riversano la loro attenzione in modo particolare, ultimo in ordine di tempo è « l'avvertimento » al consigliere comunale Giuseppe Angiò;

la Commissione parlamentare antimafia pur recandosi spesso in provincia di Reggio Calabria, all'esordio di ogni indagine investigativa, sembra più orientata ad esprimere giudizi affrettati che a proporre al Parlamento misure capaci di prevenire, circoscrivere e contrastare il fenomeno criminoso, tanto è vero che alcuni suoi componenti si limitano all'atto ispettivo e di controllo che per le funzioni che occupano è riduttivo e poco efficace;

intanto però i cittadini calabresi e della provincia di Reggio Calabria si sentono completamente abbandonati dalle istituzioni, in quanto alla mancanza di

lavoro (la disoccupazione giovanile ha raggiunto valori elevatissimi) si aggiunge la mancanza di infrastrutture, strutture e servizi che lo Stato sempre promette ma mai dà, mentre le tasse, sopratasse e balzelli vari aumentano vertiginosamente, cambiando spesso nome;

l'interpellante ritiene che la pulizia etnica può essere effettuata in diversi modi e uno di questi è l'indifferenza e la noncuranza da parte delle istituzioni che invece in quanto tali hanno il dovere di risolvere i bisogni essenziali dei cittadini, almeno quelli sanciti e protetti dalla Costituzione -:

quale programma il Governo abbia per la Calabria ed entro quale termine ritenga di realizzarlo;

quale organizzazione si sia data alle Forze dell'ordine per la prevenzione dei reati e per scoprire i responsabili, considerato che al di là della carcerazione preventiva la stragrande maggioranza dei crimini rimane impunita e commessa da ignoti;

se il Governo abbia in cantiere qualche iniziativa normativa volta a riportare il processo penale alla realtà dei fatti e alla ricerca delle prove punendo il vero colpevole di un determinato reato.

(2-01786)

« Filocamo ».

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

GAMBALE e PISCITELLO. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

recentemente sarebbero stati scarcerati Francesco Bidognetti - detto « Cicciotto 'e mazzanotte » - e altri undici esponenti del *clan* dei Casalesi, che da anni controlla il territorio della provincia di Caserta;